

Almo et cu. sig. mio D. rone M.

9.

N. 3-

Non hauendo hauuta la sorte ne ieri  
sera, ne l'altro ieri di ritrovare v. e. in  
sua casa, mi fo' lecito di trasmetterle  
qui annesse due Lettere, che riceuii abba-  
to passato da Dresda, insieme con un'  
altra capitata questa mattina,  
supplicandola a rimandarnele dopo  
che Le haverà lette. Se v. e. vorrà co-  
mandarmi di rispondere qualche cosa  
l'ubbidirò prontam<sup>te</sup>, ed intanto mi  
casserò con tutto l'ossequio.  
Di v. e. 7. Febr. 1720. Di v. e. <sup>proprio</sup> ~~proprio~~ <sup>sempre</sup> ~~sempre~~  
L. anivescoro d'elera

12-

John: Mumyus 17 of 7 Feb  
1720